Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Colpano Camillo
Data	19/3/1549	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Fondi

Incipit

Signor camillo, ecco ch'io vi mando un non so che per no' dire che siano alcune lodi

Contenuto

Nicolò Franco scrive a Camillo Colpano mandandogli i versi in lode della donna amata promessi mentre si trovava ancora a Fondi. Rievoca il modo in cui è nata la loro amicizia. Nell'ottobre dell'anno precedente si sono trovati a fare un viaggio insieme di ritorno dalla Germania, durante il quale Franco era travestito al punto che sembrava "un raguseo alla fiera di Lanciano", per non incorrere in vendette da parte di sodali dell'Aretino. Colpano, ignaro di trovarsi di fronte all'autore dei sonetti anti-aretiniani, li ha elogiati, raccontando il rumore che hanno ottenuto in Inghilterra. Arrivati in Abruzzo e recatosi Franco dal Conte [Giovanni Giuseppe Cantelmo, Conte di Popoli], si è sparsa la notizia della sua presenza, finché Colpano non si è reso conto di aver viaggiato con il "padre Franco" in persona.

Fonte

Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 306v-307v

Compilatore

Carmine Boccia; Federica Condipodero